

Azioni messe in atto nell'a.s. 2013/14 a supporto del processo di miglioramento

L'a.s. 2013/14 oltre alla realizzazione della fase di Valutazione, è stato dedicato all'avvio e al proseguimento di azioni di Miglioramento individuate già precedentemente come necessarie. Tali azioni vengono ricondotte alle aree utilizzate dal progetto Valutazione e Miglioramento, integrandole con la visione generale offerta dalle sintesi di valutazione.

Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa.

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.</i>	Livello 3 – buono La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dalle linee guida ministeriali. La riflessione interna sul curricolo coinvolge una parte consistente della comunità professionale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione di queste attività è in generale buona. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Revisione del curricolo di istituto in base alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- 2) Razionalizzazione dei progetti del P.O.F. e loro inserimento nel curricolo di istituto
- 3) Revisione delle certificazioni delle competenze in uscita dal I ciclo di istruzione in base alle competenze chiave europee
- 4) Revisione dei modelli/moduli di supporto ai gruppi di lavoro
- 5) Partecipazione alla rete delle scuole del distretto per le Azioni di accompagnamento alle Nuove Indicazioni per il Curricolo – formazione docenti

Progettazione della didattica e valutazione degli studenti

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<p><i>Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori). Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.</i></p>	<p style="text-align: center;">Livello 2 – accettabile</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. Sono stati definiti obiettivi di apprendimento generali comuni per buona parte delle discipline. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è accettabile ma andrebbe migliorato. La scuola pianifica l'accesso ai laboratori ma incentiva in modo limitato l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. I criteri comuni di valutazione non sono comunicati in modo sistematico agli studenti e alle famiglie. Il coordinamento tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti andrebbe migliorato.</p>



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Predisposizione di materiali a supporto della valutazione e della progettazione didattica
- 2) Monitoraggio esiti (I quadrimestre, II quadrimestre, esame finale)
- 3) Monitoraggio esiti ex-post (indagine presso gli ex studenti sugli esiti del I anno della scuola superiore)
- 4) Prove comuni scuola secondaria di I grado
- 5) Incremento di percorsi didattici per la valorizzazione delle eccellenze
- 6) Sperimentazione dell'utilizzo delle piattaforme didattiche
- 7) Formazione docenti "Piano nazionale scuola digitale"
- 8) Partecipazione alla rete delle scuole del distretto per le Azioni di accompagnamento alle Nuove Indicazioni per il Curricolo – formazione docenti

Relazione educativa e tra pari

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.</i>	Livello 3 – buono
	La scuola ha definito regole di comportamento, che sono conosciute e utilizzate nella maggior parte delle classi. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche la scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi. Gli insegnanti incontrati ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive tra le diverse componenti.



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Diffusione del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia
- 2) Attivazione di nuovi progetti per favorire la partecipazione attiva e il benessere in ambito scolastico (Consiglio comunale dei ragazzi a Riolo Terme, Sportello di ascolto)
- 3) Organizzazione di incontri rivolti ai genitori sui temi dell'educazione

Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<p><i>Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.</i></p>	<p>Livello 3 – buono</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione raggiunge gli obiettivi educativi previsti, ma in alcuni casi non è chiaro se gli obiettivi sono stati raggiunti. I genitori incontrati esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione degli studenti disabili.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; sono esplicitate le procedure di selezione degli studenti e ci sono insegnanti referenti o gruppi di lavoro dedicati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Le strategie didattiche sono in genere definite, anche se non sempre sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gli obiettivi educativi sono raggiunti da un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.</p>



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Elaborazione del Piano per l'Inclusione
- 2) Revisione del modello per la stesura dei Piani didattici Personalizzati per i DSA
- 3) Attivazione collaborazioni e richiesta finanziamenti per il contrasto alla dispersione scolastica

Continuità e orientamento

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.</i>	Livello 2 – accettabile Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola ha realizzato un modulo sufficientemente adeguato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli studenti e i genitori incontrati esprimono pareri discordanti in merito all'efficacia delle attività di continuità e/o di orientamento, o sono orientati verso una limitata soddisfazione.



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Elaborazione di un curriculum verticale di istituto
- 2) Intensificazione dei momenti di incontro tra docenti di ordini diversi
- 3) Attivazione di nuove collaborazioni con gli istituti superiori

Identità strategica

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.</i>	Livello 3 – buono La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, e sono condivise nella comunità scolastica. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti.



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Definizione esplicita dei ruoli e dei compiti delle diverse componenti
- 2) Osservazione e valutazione delle modalità di lavoro dei Consigli di classe
- 3) Predisposizione di materiale e intervento di specialisti a supporto dei Consigli di classe
- 4) Ridefinizione e condivisione delle priorità strategiche di istituto

Gestione strategica delle risorse

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto. Sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi.</i>	<p style="text-align: center;">Livello 2 – accettabile</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato, anche se sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'istituto.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, ma sono ancora da sviluppare i sistemi informativi di supporto ai processi didattici.</p>



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Revisione della progettazione di istituto e identificazione delle priorità strategiche
- 2) Introduzione dei registri elettronici
- 3) Creazione del nuovo sito dell'istituto
- 4) Diffusione delle dotazioni informatiche (1 PC/tablet per aula scuola primaria e secondaria)
- 5) Rinnovo della dotazione informatica dell'aula informatica di Casola Valsenio
- 6) Parziale rinnovo della dotazione informatica dell'aula informatica di Riolo Terme
- 7) Allestimento di una Classe 2.0
- 8) Aumento degli accessi alla rete Internet

Sviluppo professionale delle risorse

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.</i>	<p style="text-align: center;">Livello 3 – buono</p> <p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I docenti incontrati esprimono in generale soddisfazione per la formazione ricevuta.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.</p>



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Partecipazione alla rete delle scuole del distretto per le Azioni di accompagnamento alle Nuove Indicazioni per il Curricolo – formazione docenti
- 2) Conclusione delle azioni di formazione previste dal “Piano Nazionale Scuola Digitale”
- 3) Formazione dei docenti della primaria e della secondaria all’utilizzo dei registri elettronici
- 4) Attivazione dello Sportello di ascolto – consulenza docenti
- 5) Organizzazione di incontri aperti ai docenti e ai genitori sui temi dell’educazione

Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie.</i>	Livello 4 – eccellente La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Attivazione di nuove collaborazioni e ridefinizione dei ruoli per la gestione di progetti
- 2) Organizzazione di incontri aperti ai docenti e ai genitori sui temi dell'educazione
- 3) Elaborazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- 4) Creazione di un nuovo sito dell'istituto

Attività di autovalutazione

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<i>Attività di autovalutazione d'istituto e forme di controllo e monitoraggio (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, rendicontazione sociale).</i>	Livello 2 – accettabile
	La scuola realizza almeno un'attività di autovalutazione. Sono stati individuati gli aspetti sui cui fare l'autovalutazione ma le tecniche utilizzate devono essere migliorate. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI è sufficiente, anche se deve essere approfondita in futuro. Il rapporto di autovalutazione è sufficientemente articolato, ma manca una riflessione su possibili interventi di miglioramento. La diffusione data ai risultati dell'autovalutazione tra gli stakeholder interni ed esterni è limitata e andrebbe migliorata.



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Avvio progetto Valutazione e Miglioramento
- 2) Analisi approfondita e condivisione risultati INVALSI
- 3) Analisi degli esiti attraverso monitoraggio valutazioni interne (valutazioni quadrimestrali ed esami)
- 4) Analisi degli esiti attraverso monitoraggio valutazioni esterne (valutazioni al termine del I anno di scuola superiore)
- 6) Individuazione e condivisione delle aree di miglioramento
- 7) Creazione di un'area dedicata alla Valutazione e al Miglioramento sul sito dell'Istituto e pubblicazione di documenti
- 8) Creazione dell'area Amministrazione Trasparente sul sito dell'Istituto

Risultati

<i>Definizione dell'area</i>	<i>Valutazione</i>
<p>Successo scolastico <i>Il concetto di successo scolastico rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. Per quantificare questa area sono rilevanti alcuni dati sul percorso scolastico degli studenti, quali in particolare: studenti in ritardo, studenti rimandati, studenti promossi con il minimo dei voti, studenti trasferiti e studenti che hanno abbandonato la scuola.</i></p> <p>Competenze acquisite <i>Le competenze che possono essere acquisite a scuola sono di diverso tipo. Con competenze di base ci si riferisce alle competenze di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo. A scuola si considerano generalmente di base le competenze linguistiche e quelle matematiche. Si parla invece di competenze chiave per indicare competenze - anche di natura trasversale - ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche e le competenze digitali. Per la valutazione delle competenze di base conseguite dagli studenti è possibile utilizzare come indicatori gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica. Non è possibile invece una valutazione delle competenze chiave, non essendo disponibili indicatori di tipo comparativo.</i></p> <p>Equità degli esiti <i>L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.</i></p>	<p>Livello 4 – eccellente</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico-culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore a quella media nazionale, la quota di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 è superiore alla media. Non ci sono fenomeni di cheating o sono trascurabili. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole.</p>



Azioni di miglioramento a.s. 2013/14

- 1) Analisi approfondita e condivisione risultati INVALSI
- 2) Incremento di percorsi didattici per la valorizzazione delle eccellenze